LA FRANCIA NON SI RIPETE ED E' BATTUTA DALLA JUGOSLAVIA 3-2

# I galletti francesi imbrigliati dalla manovra degli jugoslavi

MILUTINOVIC

***Più veloci, i tricolori sono rimasti superati da una squadra lenta ma dagli schemi precisi di gioco - Due reti di Fontaine e due di Veselinovic***

**FRANCIA:** Remetter, Kaelbel, Marche; Penverne, Jonquet, Lerond, Wiesneski, Fontaine, Kopa, Piantoni, Vincent.

**JUGOSLAVIA:** Beara, Tomic, Senkovine; Krstic, Zebec, Boskov; Petakovic, Veselinovic, Milos, Milutinovic, Sekularac, Rajkov

**ARBITRO:** Griffiths (Galles).

**SEGNALINEE:** Dragvoll (Norvegia) e Wyslling (Svizzera).

**RETI:** al 4' Fontaine, al 17' Milutinovic; nella ripresa: al 17' Vasojinovic; al 31' Fontaine, al 12' Veselinovic.

VASTERAS, 11 — Coloro che avevano detto, dopo la clamorosa vittoria riportata sul Paraguay nella prima giornata, che la Francia non andava sopravvalutata hanno avuto ragione oggi, e non solo perché i «galletti» tricolori sono incappati nella sconfitta contro la Jugoslavia, ma perché contro i compagni di Veselinovic, Kopa e compagni hanno messo in mostra i loro limiti.

Dei tricolori si è messo in evidenza ancora una volta la mezzala l'ontaine che segnando anche oggi due reti è riuscito a mantenere il comando della classifica dei cannonieri.

Gli jugoslavi hanno messo in vettura un gioco più lento e manovrato mentre i francesi hanno basato il loro sulla velocità, sui rapidi spostamenti e sul contropiede, alla fine sono stati proprio loro a soccombere per un goal messo a segno da Veselinovic su un rapido spostamento di fronte.

La partita prende subito un avvio veloce e sono i francesi ad attaccare per primi, vincendo spesso i duelli, con i più lenti avversari. Al 4' Kopa scende sulla sinistra superando la difesa jugoslava e passa alla fine a Piantoni il cui centro viene ripreso da Fontaine. La mezzala destra non perdona mettendo a segno. La Francia sembra dominare l'incontro, ma passato il primo quarto d'ora gli jugoslavi passano decisamente al contrattacco.

E' proprio al 16' che gli jugoslavi pareggiano in seguito ad un salvataggio di Remetter in corner, lo stesso portiere francese compie un errore nell'uscita lasciando incustodita la propria porta. Milutinovic da 12 metri insacca con un tiro molto preciso.

Nella ripresa la Francia stringe d'assedio l'area avversaria e Fontaine e Kopa impegnano Beara in due parate. E' poi la volta di Cinkovic (7') e Tomic (12') a dover sostituire il proprio portiere per salvare la propria rete. Gli jugoslavi si riorganizzano e in un contrattacco, Veselinovic al 17' batte Remetter. Le azioni si spostano da un campo all'altro e al 41' Kopa serve in profondità Fontaine che pareggia precedendo Beara. A due minuti dalla fine si decide la partita. Veselinovic, su centro di Petakovic, evita Leroud e batte ancora Remetter.

## Galles-Messico 1-1

**GALLES:** Kelsey; Williams, Hopkins; Baker, M. Charles, E. Bowen; Webster, Medwin, J. Charles, Allchurch, Jones.

**MESSICO:** Carbajal; Del Muro, Gutierrez, Cardenas, Romo, Flores; Belmonte, Reyes, Blanco, Gonzales, Sesma.

**ARBITRO:** Lemesic (Jugoslavia).

**SEGNALINEE:** Codesal (Uruguay) e Latisev (URSS)

STOCCOLMA 11 - Il Messico, che ha cambiato cinque giocatori rispetto alla partita contro la Svezia, ha giocato sorprendentemente bene oggi contro il Galles dominando leggermente nel primo tempo.

Il Galles anche oggi ha dipeggiato tutte le azioni di attacco sul gigantesco John Charles, che è stato sorvegliato costantemente da due avversari.

I messicani mancano due buone occasioni nei primi trenta minuti, con Gonzales e Reyes e al 31' il Galles passa in vantaggio Webster tira un corner. Verso Allchurch che da posizione angolata al limite dell'area segna.

Nella ripresa, il Messico attacca quasi costantemente e al 2' dalla fine coglie il meritato frutto della sua pressione con un gol di testa di Belmonte. Indescrivibili le manifestazioni di entusiasmo da parte dei giocatori e del pubblico.

I migliori dei galleesi Allchurch e Jones dei messicani le prime linee e i laterali.

## *PARAGUAY-SCOZIA 3-2*

**PARAGUAY:** Aguilar; Arevalo, Echague, Villalba, Lezcano, Achucarro, Aguero, Parodi, Romero, Re, Amarilla.

**SCOZIA:** Younger, Parker, Caldow; Turnbull, Evans, Cowie, Leggatt, Collins, Mudie, Robertson, Ferrie.

**ARBITRO:** Orlandini (Italia); **SEGNALINEE:** Andren (Svezia) e Gardezabal (Spagna).

**RETI:** al 4' Aguero, al 24' Mudie, al 45' Re, nella ripresa al 28' Parodi, al 29' Collins.

NORRKOPING, 11 — *Gioco veloce e interessante nel primo tempo. Alle due squadre si presentano buone occasioni di segnare ma molte sono fallite per imprecisione dell'attaccante al momento di concludere.*

*Al minuto la difesa scozzese appare in difficoltà di fronte ai fuochi e arzigogolismi dei paraguaiani, ma poco a poco si riprende e contrasta la squadra sudamericana.*

*Il Paraguay passa subito in vantaggio con passaggio di Re e Aguero sorprende la difesa britannica e Aguero segna. Gli scozzesi si riprendono e al 24' pareggiano con Mudie che riprende un passaggio di Leggatt. Proprio allo scadere del tempo il Paraguay torna in vantaggio: Re, uno dei migliori in campo, opera un forte tiro che Younger tocca senza però impedire al pallone di entrare in rete.*

*Inizio nella ripresa, con gli scozzesi alla ricerca del pareggio, ben contenuti dai sudamericani. Mudie si infortuna al piede e si sposta all'ala destra, senza poter creare alcun pericolo ai compagni. Gli scontri sono frequenti e i paraguaiani si dimostrano non meno decisi degli avversari. Al 28' e al 29', sfruttando prima i paraguaiani con Parodi, poi approfittando di un errore del portiere avversario quindi gli scozzesi con l'interno sinistro Collins, il migliore degli scozzesi, con un tiro da 30 metri. Sul 3-2 per i paraguaiani si chiude l'incontro.*

## Argentina 3 Irlanda N. 1

**IRLANDA DEL N.:** Gregg, Keith, Memichael; Blanchflower, Cunningham, Peacock; Bingham, Cush, Coyle, Macilroy, Mcparland.

**ARGENTINA:** Carrizo, Dellacha, Vairo; Lombardo, Rossin, Varacka; Corbatta, Avio, Menendez, Labruna e Boggio.

**ARBITRO:** Seipelt (Austria)

**SEGNALINEE:** Bronkhorst (Olanda) e Campos (Portog.)

**NOTE:** Tempo bello, con leggero vento caldo, temperatura 11; spettatori 20 mila circa. **RETI:** Al 3' Mc Parland, al 38' Corbatta (rigore), nella ripresa al 10' Menendez, al 14' Avio.

HALMSTAD, 11 — *Gli argentini, giocando molto meglio di domenica scorsa nello incontro sfortunato con i tedeschi, hanno battuto con un netto scarto gli irlandesi rimettendosi in corsa per l'ingresso ai quarti di finale. I sudamericani, più vittoriosi degli avversari, hanno messo in mostra oggi un ottimo dispositivo difensivo che ha permesso di contenere al massimo l'ammosbia degli irlandesi che mai si sono dati per vinti.*

*Sono gli irlandesi a andare per primi in vantaggio al 3'. Un traversone di Danny Blanchflower viene raccolto di testa dall'ala sinistra Mc Parland che infila alla sinistra di Carrizo. Gli argentini non si scoraggiano e iniziano a pressare da vicino l'area avversaria. I tiri dei sudamericani si moltiplicano e a più riprese Labruna, Menendez e Corbatta impegnano Gregg. Oramai gli irlandesi non riescono più a liberarsi della stretta degli argentini che finalmente al 38' coronano i loro sforzi. Un pericoloso passaggio in area viene intercettato da Cunningham con una mano. Corbatta trasforma il conseguente rigore alla destra di Gregg.*

*Nel secondo tempo gli irlandesi si portano decisi all'attacco e al 3' Cush indirizza in porta un pericoloso pallone che Carrizo neutralizza. Risposta immediata degli argentini che per poco, due minuti dopo, non tornano in vantaggio: un preciso passaggio di Labruna non viene sfruttato di testa da Boggio solo davanti a Gregg.*

*Il gioco è sempre comandato dai sudamericani che pervengono alla seconda rete al 10' con Menendez. Il centravanti opera una diagonale vertiginosa, si libera bene dei diretti difensori e si presenta solo davanti a Gregg che nel frattempo gli si era fatto incontro. Lieve tocco e palla in rete. Quattro minuti dopo gli argentini consolidano il vantaggio con Avio che realizza di testa sfruttando un passaggio di Corbatta. Gli irlandesi passano disperatamente al contrattacco e tuttavia al 22' è ancora Gregg ad essere impegnato da un forte tiro di Boggio. Poi è Cush a padroneggiare a metà campo servendo di precisione i compagni, non disdegnando di tirare in porta come al 32' ma senza fortuna. Al 40' ottima azione in linea degli irlandesi con Cush-Mc Parland, fermato però quest'ultimo per fuori gioco. Due minuti dopo Blanchflower allunga a Bingham che serve Mc Parland il cui tiro di testa sorvola di poco la porta argentina. L'ultimo intervento è di Gregg che deve gettarsi sui piedi di Boggio per evitare la quarta rete.*

NELLA RIUNIONE DEI «COLOSSI» DOMENICA A BOLOGNA

# Cesco Cavicchi si prepara a giocare la sua grande carta contro Pastrano

**Altri tre confronti fra pesi massimi vedranno impegnati Bacilieri e De Persio per il titolo italiano, Bozzano e Gonzales, Massimi e Camponeschi - Completerà la riunione il match fra i leggeri Vecchiato-Marotto**

BOLOGNA, 11 - L'organizzazione della grande riunione pugilistica che si svolgerà domenica sera al Comunale di Bologna - nel corso della quale Cavicchi affronterà Willie Pastrano e Bacilieri difenderà il titolo italiano dei massimi dall'assalto di De Persio — è ormai definita nei minimi particolari.

Nel primo incontro si batteranno, sulla distanza di 4 riprese, due giovani massimi, Tavolazzi e Camponeschi, noti più che per virtù proprie per essere allenatori rispettivamente di Bacilieri e di Cavicchi. La riunione vera e propria si inizierà con l'incontro in 10 riprese tra Zanaboni, il massimo grossetano tra i più promettenti: delle ultime leve, e Luise, il solido colosso padovano che recentemente a Bologna disputò un ottimo combattimento pur soccombendo ai punti di fronte a Cavicchi.

Successivamente per il titolo italiano dei pesi massimi si hanno di fronte Bacilieri e De Persio. I due si sono già affrontati in un'occasione: il torinese colse un clamoroso successo alla prima ripresa per ritiro dell'avversario, che lo aveva colpito al suo avversario.

Quarto incontro della serata l'unico che non veda sul quadrato esponenti della massima categoria: quello tra Vecchiato e Marotto, un italiano residente in Francia dove svolge prevalentemente la sua attività.

Sarà poi la volta del confronto più atteso tra Franco Cavicchi e Willie Pastrano che le più recenti classifiche vedono al terzo posto della graduatoria mondiale. I due avversari si trovano da tempo a Bologna dove svolgono una accurata preparazione. Particolarmente severe le scadenze di allenamento di Pastrano, alle quali partecipa ogni sera un folto numero di pubblico di appassionati.

Cavicchi dal canto suo si sta preparando con i compagni di squadra Camponeschi, Tavolazzi e De Persio. Camponeschi, suo compagno di squadra, Earl Wilson, appare in forma perfetta ma soprattutto ha imparato dall'americano che, avendo iniziato la carriera pugilistica come mediogiorno, ha potuto avvantaggiarsi per anni e per anni nella categoria superiore. Proprio per la sua carriera non è mai stato scontrato prima del limite. Negli ultimi due anni ha battuto in America eliminando di primo piano quali Chuck Spieser, Charley Norkus e Me Murtry.

La carriera di Cavicchi è nota dopo un periodo di rigore che culmina con la conquista del titolo continentale. Gli anni sono attraverso un periodo di offuscamento in cui hanno fatto seguito le vittorie su Westphal, Luise e De Klerk. E' attualmente challenger ufficiale al titolo europeo detenuto dallo svedese Johansson e questo incontro riveste quindi per lui grande importanza.

L'ultimo confronto della serata vedrà di fronte l'imbattuto Mario Bozzano e lo spagnolo Jose Gonzales, che vanta due vittorie una per abbandono contro Cavicchi. Anche questo combattimento si svolgerà sulla distanza delle 10 riprese.

## Sette cavalli ai nastri del premio Pantheon

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori è imperniata sul milionario Premio Pantheon che vedrà allineati alla partenza sette concorrenti in quella che dovrebbe valere quale una delle più belle corse della stagione.

Favorito dobbiamo indicare il settimo partito subito recentemente vincitore del premio della Vittoria, Good Fortune e Lidabang che sulle distanze a gli andato a Roma sul piede di 19 al chilometro e che dovrebbe poter sfilare al comando magrado al suo interno parta il velocissimo Cinci. Avversari dobbiamo considerare Sultanino, Cinci ma anche Negus che è venuto in sorte lo stecco, Tubo e gli altri potrebbero profittare di una lotta prematura tra i migliori per inserirsi nella lotta che sarà senz'altro assai vivace.

Indichiamo Balabang, Sultanino e Negus l'iscrivendo a Cinci il compito di sovvertire il pronostico.

Di buon interesse nella stessa serata il Premio Asptomonte dotato di 400 mila lire di premi sulla distanza di 1640 metri che metterà a confronto alcuni specialisti della velocità ed in cui è annunciato partente anche Negus che probabilmente preferirà però correre il Premio Pantheon.

La riunione avrà inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa **Freditiera, Simbolo, Spolveriera**; 2 corsa **Tubo, Galanthus, Aminta**; 3 corsa **Veltro, Cesura, Tradita**; 4 corsa **Zipolo, Battilacca, Corea**; 5 corsa **Direttissima, Sanex, Binland Abbey**; 6 corsa **Balabang, Sultanino, Negus**; 7 corsa **Zibana, Stelladea, Vienda**; 8 corsa **Attila Hall, Briciolina, Orlo**.

SI E' INIZIATO IL GIRO DELLA SVIZZERA

# In volata il "Cit" vince a Bregenz

(Nostro servizio)

BREGENZ, 11 — *Nino Defilippis ha vinto oggi la prima tappa del Giro della Svizzera, la Zurigo-Bregenz di km 163, battendo in volata un gruppo di 52 corridori. Mueller, Schwerzen, Sorgeloos, Monti e Gimmi sono gli uomini - bruciati dal rush del "Cit", che veste stasera la maglia di leader della corsa.*

*La tappa odierna non presentava grandi difficoltà salvo il Sangallo e lo Stoss, questo considerato colle di seconda categoria, oltre al quale il Giro ha sconfinato in Austria.*

*Al "via" scattava subito Rolf Graf, uno dei favoriti. Al traguardo mancavano più di 160 km ed il gruppo ha lasciato andare il fuggitivo che ha insistito nella sua azione. Ai piedi del Sangallo Graf aveva circa 3' di vantaggio ma la fatica incominciava a farsi sentire sulle sue gambe tanto è vero che a metà salita veniva ricchiappato da un forte gruppo di inseguitori fra i quali erano tutti i migliori. La scalata del Sangallo frazionava il gruppo, ma nella successiva discesa il plotone si ricomponeva.*

*Si andava così verso lo Stoss e Graf tentava ancora l'avventura. Ma il ragazzo non aveva fortuna che ad una curva cadeva e fracassava la bicicletta. La macchina della sua casa era indietro ed a Graf non restava che attenderla mentre il plotone lo sorpassava. Avuta la nuova bicicletta il corridore si lanciava ad un furioso inseguimento; riusciva alcuni minuti, ma al traguardo era ancora in ritardo di 1'28".*

*Mentre Graf era lanciato all'inseguimento il plotone affrontava compatto le rampe dello Stoss frazionandosi in prossimità della vetta (dove Menini transitava primo con 8" su Van Genechten, Graeser, Zuffelato, Fanz Graf, Schellenberg, Lampert e gli altri in fila indiana) per poi riunirsi nella vorticosa discesa verso Bregenz, dove giungeva forte di 51 unità. Sulla pista dello stadio di Bregenz Defilippis partiva lungo ed inerme gli avversari tentavano di rimontarlo.*

*Domani si disputerà la seconda tappa della corsa, la Bregenz-Rheinfelden di chilometri 244 caratterizzata dallo Saalhohe, una cima di 27,50 m posta a 27 km dal traguardo sulla quale sventola la bandiera rossa del traguardo di montagna di prima categoria.*

**RUDOLF SCLUNZF**

Nino Defilippis

### L'ordine di arrivo

1) **DEFILIPPIS** (It.) che copre i 163 km. della prima tappa, la Zurigo-Bregenz in ore 4.16'20" (4.15'30" con lo abbuono di 10"); 2) Heinz Mueller (Germ.); 3) Erwin Scwitzer (Svi.); 4) Sorgeloos (Bel.); 5) Monti (It.); 6) Gimmi (Svi.); 7) Reinecke (Germ.), 8) Christian (Austr.) tutti con il tempo del vincitore; 9) ex aequo con il tempo di Defilippis un gruppo di 45 corridori tra cui gli italiani Fornara, Accordi, Benedetti, Buratti, Conterno, Cainero, Favero, La Cioppa, Azzini, Mancini, Menini, Milesi, Manuelli, Zullani. Seguono 58) Catalano (It.) in 4.21.02".

## Nencini indica i gregari per il Tour

**MILANO, 11 — Nencini, Baffi e Bottecchia sono i primi tre nomi della pattuglia italiana al «tour». Lo ha detto stamane ai giornalisti Alfredo Binda. Il quale ha spiegato: «Ho segnalato a Nencini — ha detto Binda — ieri sera telefonicamente la decisione di Baldini. Il corridore toscano si è messo subito a mia disposizione. Lo stesso hanno fatto Baffi e Bottecchia, da me interpellati. Questi sono quindi i primi tre nomi sicuri della squadra».**

**Binda ha spedito oggi, tramite l'UVI, 16 telegrammi ad altrettanti corridori.**

**Da Firenze, intanto, Nencini, al termine di una «galoppata» di allenamento con alcuni corridori toscani ha fatto sapere che domani chiederà a Binda di mettere in squadra alcuni gregari nei quali Gastone ripone piena fiducia. Gli uomini preferiti dal campione sono: Baffi, Bottecchia, Marcello Pellegrini, Pintarelli, Favero, Padovan, Fallarini e Ferlenghi. La scelta degli altri tre dovrebbe cadere su Tosato, Massocco e Lantini.**

**Circa il «forfait» di Baldini, Nencini ha detto: «Ercole ha fatto male a rinunciare. Io te lo dissi subito a Binda la prima volta che avemmo gli iniziali scambi d'idee sul Tour) sarei andato in Francia anche in una squadra con Baldini. E, per quel che riguarda il "no" del direttore dell'ultimo Giro d'Italia, debbo ripetere che al suo posto non avrei rinunciato. Anch'io, tre anni orsono, fui contrario a questa avventura, ma poi rimasi pentito». «Il Tour — ha proseguito Nencini — è una corsa tremenda: ad ogni tappa esiste il pericolo di essere messi fuori dalla lotta per il primato. Bisogna perciò stare sempre con gli occhi ben aperti e avere una squadra sempre pronta a tutto. Da parte mia non lascerò nulla di intentato per puntare alla grande affermazione. Gli avversari sono forti e poi ad un certo momento si potrebbero coalizzare; ma, se tutto andrà per la strada dovuta, e la fortuna ci sarà amica, chissà se il sogno della maglia gialla... rimarrà soltanto un sogno».**

● I due diciassettenni tennisti sovietici **ANDREI POTAKIN** ed **ANIA DIMITRIEVA**, studenti di fisica dell'Università di Stalingrado (considerati i numeri due in URSS) sono giunti a Wimbledon per partecipare al torneo internazionale juniores. I due giovani si sono portati in Inghilterra qualche giorno prima dei campionati per prendere confidenza coi campi erbosi. A tale scopo prenderanno parte anche ad un altro torneo

ACQUISTI, CESSIONI E PREPARAZIONE DELLE DUE ROMANE DI «A»

# Muccinelli ha chiesto al prof. Siliato il riscatto della lista di trasferimento

La probabile formazione giallorossa per l'incontro di Coppa Italia con il Palermo

[illegible] Lazio hanno iniziato [illegible] preparazione per [illegible] Coppa Italia contro il Palermo [illegible] Napoli. Ad appoggio [illegible] hanno riposato tutti i [illegible] giocatori [illegible] ad eccezione di Ghiggia che oggi [illegible] Uruguay dove [illegible] Napoli [illegible] Menegotti [illegible] Gabriele [illegible] Vetta [illegible] Coppa [illegible] Lazio [illegible] Napoli [illegible] Coppa Italia [illegible] Lazio anche se [illegible] Napoli [illegible] Coppa Italia [illegible] Lazio